

Ratto ha firmato Correrà per un anno con Basso e Nibali

Per il corridore accordo fatto con la Liquigas
«Troppe incertezze con la Geox, ho cambiato
Ora voglio imparare e partecipare alla Vuelta»

Ciclismo

RENATO FOSSANI

Accordo fatto tra Daniele Ratto e Liquigas. Lo conferma più che soddisfatto il 22enne atleta di estrazione piemontese (è nato a Moncalieri), orobico di adozione (abita a Colzate), ciclisticamente cresciuto in casa nostra: alla San Marco Vertova e Verdellese-Dielle che ha gratificato di una miriade di successi. Non a caso è annoverato tra le migliori speranze del ciclismo professionistico dove nel 2010 ha debuttato alla Carmiooro che ha lasciato quest'anno per la Geox.

Ma ascoltiamo Daniele. «È sempre stato mio desiderio crescere in una grande squadra, soprattutto alla Liquigas. Non lo dico ora, a giochi fatti, ma l'avevo nel mirino da quando corro tra i professionisti. L'impegno con Carmiooro ha avuto la durata di un solo anno in cui ritengo di avere fatto qualcosa di buono. Il team si è sciolto a fine stagione per cui, sempre con l'obiettivo di finire in una formazione World Tour, ho accettato la proposta della Geox che intendeva proporsi a livelli eclatanti. Non è stato così, purtroppo. A tutt'oggi non si sa niente sul futuro, da quanto ho saputo il team manager Gianetti sta cercando una soluzione in Venezuela. Per quanto mi riguarda ho preso la palla al balzo ed ho accettato le condizioni di Liquigas».

Ed ecco i dettagli dell'accordo. «Con Roberto Amadio, team manager, ci siamo accordati per una stagione. Il programma della squadra è sicuramente ambizioso, comprende tutti gli appuntamenti più importanti del calendario internazionale, tra cui le tre grandi corse a tappe, Giro, Tour e Vuelta. Di questi importanti avvenimenti mi piacerebbe correre la Vuelta che più delle altre è adatta alle mie caratteristiche».

E poi? «Beh, correndo in una formazione blasonata come Li-

quigas insieme a Basso e Nibali, non si può pretendere chissà cosa. Tuttavia al di là della mia personale ambizione che, ripeto, rimane quella di partecipare alla corsa a tappe spagnola, punto a una maggiore crescita, e voglio imparare tanto. Mi è stato chiesto di lavorare per quanti sono destinati a fare la corsa, e lo farò

Il punto

Ancora tre bergamaschi «disoccupati»



In vista della stagione 2012 sono tre gli orobici in cerca di squadra: si tratta di Ermanno Capelli (nella foto), Enrico Peruffo e Carlo Scognamiglio. Tutto ok gli altri nove. Le riconferme riguardano Alessandro Bazzana (Type 1), Diego Caccia (Farnese Vini), Matteo Carrara (Vacansoleil), Paolo Locatelli (Colnago Csf), Alessandro Vanotti (Liquigas). Marco Pinotti lascia la Htc Columbia per la BMC, Federico Rocchetti è dirottato alla Utensilnord (team sempre interessata alla De Rosa), Morris Possoni dalla Sky ritorna alla Lampre, Daniele Ratto dalla Geox alla Liquigas. I debuttanti bergamaschi sono tre: Andrea Di Corrado e Stefano Locatelli che dal team dilettantistico Colpack passano alla Colnago Csf, e Mattia Cattaneo che ad agosto lascia la Trevigiani per Lampre. Le prospettive di contratto per i tre «disoccupati» non sono delle più rosee ma come si afferma in gergo, la fiammella della speranza è pur sempre l'ultima a spegnersi. Ed è quella a cui sono aggrappati Capelli, Peruffo e Scognamiglio. (R. F.)

senza problemi. Sono tuttavia convinto che durante l'anno le occasioni non mancheranno, qualche spazio dovrei ritagliarmelo. È comunque prematuro parlarne ma in linea di massima questo dovrebbe essere il mio impegno con Liquigas».

Tra i compagni di squadra c'è Alessandro Vanotti. «Considerata la sua bravura, la dedizione alla squadra, la serietà con cui si allena, rappresenta un prezioso punto di riferimento: mio personale e dell'intera squadra, per cui non posso essere che contento».

Daniele Ratto archivia il 2011 con una caterva di piazzamenti tra cui un 2° e 5° posto in gare di un solo giorno in Spagna, 4° al Melinda, 7° all'Agostoni, 5° nella seconda tappa della Settimana Lombarda. L'atleta ha programmato il periodo della sosta a cui intende attendersi scrupolosamente. «Ritengo la prossima una stagione importante, del resto avere la possibilità di correre in una squadra di così alto livello non può essere che di grande stimolo. Conclusa la stagione mi sono concesso una decina di giorni di vacanza a cui ha fatto seguito la ripresa dell'attività in palestra, a Vertova. A fine mese si profila un miniritiro con la squadra e nella circostanza verrà illustrato il programma della preparazione collegiale».

Con Liquigas si apre per Daniele un nuovo capitolo, il più stimolante. Determinato com'è, potrebbe fare ottime cose. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE

GINNASTICA AEROBICA

Europei: in finale Conti e Oberti

Bergamo sfiora le medaglie agli Europei di ginnastica aerobica di Bucarest. Paolo Conti ed Elisabetta Oberti dell'Aerobica Evolution hanno centrato la qualificazione alla finale a otto, portando a casa rispettivamente un quinto e un settimo posto con il gruppo maschile e quello femminile. La vittoria è andata ai padroni di casa della Romania, davanti a Russia 2 e Russia 1.

ATLETICA / CROSS

A Volpiano Toninelli settimo

La stagione del cross chiama, i bergamaschi rispondono. A Volpiano (Torino) prima campione nazionale con tre nostri nella top ten di categoria. Fra gli assoluti al maschile (7 km) settimo Antonio Toninelli (Valle Brembana) e nono Alex Baldaccini (Gs Orobie). Fra gli junior 10° Alberto Mazzucchelli (Bergamo 59 Creberg).

ATLETICA / STRADA

Lombardia prima con Gariboldi

Paola Gariboldi ok nell'incontro internazionale di corsa su strada Coppa delle Alpi di Cuneo. In gara per la rappresentativa lombarda, la portacolori del Gav, ha chiuso con un undicesima piazza preziosa per la conquista del successo a squadre. Fra gli uomini Raphael Tahary 18° e Luigi Ferraris 25°.

ATLETICA / MARCIA

Trofeo Ferrari Caslini prima U14

Lombardia protagonista a Prato grazie alla linea verde bergamasca. Nel successo regionale al Trofeo Ferrari di marcia (manifestazione che ha preso il posto dell'ex Criterium Nazionale) c'è lo zampino di una decina di ragazzi e cadetti di casa nostra. Su tutti Alessandra Caslini (Brusaporto) vincitrice fra le under 14 con un ottimo 15'55"8 sui 3 chilometri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO: ADDIO DAL CANTO

La marcia ha perso il suo Maestro

La marcia bergamasca ha perso il suo Maestro. S'è spento all'età di 95 anni, Ubaldo Dal Canto, uno dei pionieri del «tacco e punta» di casa nostra e non solo (oggi alle 15 a Redona i funerali). Fu lui, alla fine degli anni '60, a rifondare un movimento inattivo dal dopoguerra e dai fasti della Le-

gler. Fu lui, lo scopritore di tanti talenti, fra cui spicca quel Graziano Morotti che sotto la sua guida conquistò il record italiano della 50 km su pista ancora oggi imbattuto. Toscano di nascita, bergamasco d'adozione (arrivò da noi nel '47 dopo il bombardamento di casa sua) non c'è appassionato del settore che negli ultimi quarant'anni non abbia chiesto consiglio a

questo ex direttore delle poste centrali di Bergamo, che in quanto a competenza aveva poco da invidiare ai città del giro azzurro. Le sue dispense con approfondimenti su forza, resistenza e velocità in qualche caso sono divenute oggetto di tesi si laurea. In altre, le sue intuizioni sulla tecnica e metodologia d'allenamento, hanno contribuito a fondare una scuola

che grazie ai vari Giupponi, Paris & C oggi può vantarsi di essere fra le prime in Italia. Celebri i suoi allenamenti sulla pista dello stadio Brumana (dove ha lavorato per Atl. Bergamo e Gaverina) con un occhio al cronometro e un altro agli atleti, di cui come pochi altri aveva la capacità di percepire umore e stati d'animo. Allenatore, educatore, ma an-



Ubaldo Dal Canto

che atleta, come dimostrano i 28 titoli italiani master conquistati in carriera l'ultimo dei quali è incredibilmente datato febbraio 2009. Personalità e cultura inversamente proporzionali alla statura (arrivava a malapena al metro e 60) non per caso a fianco della bara la figlia Elena ha posto un personal computer. È stato curioso sino all'ultimo. Se oggi la Marcia bergamasca spesso è trionfale, lo deve anche al suo primo Maestro. ■

Luca Persico